

## I cittadini di Ferentino torneranno alle urne il 10 giugno 2018

# CORSA A CINQUE PER LO SCRANNO DI SINDACO

*In lizza Antonio Pompeo, Maurizio Berretta, Franco Collalti, Fabio Magliocchetti e Giuseppe Virgili*

di Aldo Affinati

I cittadini di Ferentino torneranno a votare il 10 giugno 2018 per eleggere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale. Il primo cittadino e la nuova amministrazione resteranno in carica fino al 2023, ovviamente salvo eventi clamorosi.

L'eventuale ballottaggio, essendo Ferentino città di oltre 15.000 abitanti, è fissato a domenica 24 giugno. Sono cinque gli aspiranti alla poltrona di sindaco. Oltre al primo cittadino attuale Antonio Pompeo (Pd), resta lui il prediletto della coalizione di centrosinistra, sono pronti e galvanizzati per l'importante competizione elettorale Maurizio Berretta (coalizione civica), Franco Collalti (centrodestra), Fabio Magliocchetti (Ferentino Città Aperta) e Giuseppe Virgili (coalizione civica). Questa volta si ipotizzano poco meno di 20 liste a sostegno dei 5 candidati sindaco. Il primo cittadino uscente Pompeo, che sarebbe sostenuto da ben



7 liste, reciterà la parte del leone anche in queste amministrative, ma c'è la convinzione negli antagonisti di poter

arrivare al ballottaggio. Nel 2013 in appoggio di Pompeo erano ben 8 le liste che consentirono all'attuale sindaco

di imporsi con il 64,26%, grazie a 8.389 voti a suo favore. Erano altri tempi direbbe qualcuno. Oggi sono

circa 17.600 gli aventi diritto al voto e almeno in 14.000 si recheranno ad esprimere la propria preferenza il 10 giugno.

Partiti e liste civiche partecipanti alla prossima competizione elettorale, potranno consegnare la documentazione necessaria dalle ore 8 del 30° giorno alle ore 12 del 29° giorno antecedenti la data della votazione, presso la segreteria del Comune.

Dunque si respira l'aria dei grandi avvenimenti a Ferentino. Tra l'altro, nel momento in cui andiamo in stampa, la città è in festa per il suo amatissimo Patrono, Sant'Ambrogio martire (1 maggio).

Quindi dal 3 maggio, passata la festa, s'infiammerà la campagna elettorale, dal momento che dopo poco più di un mese si apriranno le urne per le attese amministrative 2018, che dovranno consegnare alla città di Ferentino il nuovo governo quinquennale.



## I FEDELISSIMI

La dirigenza della Pro Loco di Ferentino sente il dovere di ringraziare esplicitamente i soci che sono iscritti da oltre 40 anni e che hanno rinnovato ogni anno il proprio tesseramento: di seguito elenchiamo i loro nomi, iniziando con gli iscritti dal lontano 1972, anno di nascita della nostra volontaristica associazione, e pertanto contano ben 46 anni d'iscrizione alla Pro Loco.

Alfredo Celani, Annibale Colussi, Averardo Di Tomassi, Palmira Giacchi, Franco Natalizio, Attilio Pompeo, Carlo Pompeo, Paolo Reali, Enzo Salvatori, Arduino Schietroma, Cesare Schietroma, Enrico Fortuna, Francesco Porretti e Luigi Sonni, gli ultimi tre anche soci fondatori, nello stesso anno, dell'associazione, che insieme ad altri nove soci, purtroppo ora scomparsi, sottoscrissero presso il notaio Mauro Marè l'atto di costituzione della nostra Pro Loco;

nel 1973 si aggiunsero Ambrogio Coppotelli e Don Luigi Di Stefano;

nel 1974 si iscrissero Giuseppe De Marchis, Fiore Guarriello, Giuseppe Tartaglia e Mario Tonachella;

nel 1975 Giuseppe Culla, Paolo Culla, Bruno Giorgi, Paolo Luchetti, Franco Marinelli e Franco Polletta, residente in Viale Bartoli, che quest'anno raggiungono i 43 anni d'iscrizione;

nel 1976 Vincenzo Affinati, Giuseppe Cocumelli, Sergio Marrocco, Armando Padovano, Maria Luisa Porretti, Antonio Sonni e Arduino Zaccari si tesserarono per la prima volta;

nel 1977 Tonino Ciuffarella, Cesare Ciuffarella, Corrado Collalti, Nello Di Marco, Benito Gerpini, Cesare Mastrangeli, Americo Pace, Giuseppe Palombo, Alberto Sarandrea;

nel 1978, 40 anni fa s'iscrissero Aldo Affinati, Antonio Catracchia, Giuseppina Di Stefano, Igino Di Torrice, Franco Fiorini, Italia Incelli, Franco Ludovici, Giacinto Mariotti, Tonino Palombo, Vincenzo Pietrandrea, Angelo Pignataro, Maria Gioia Polletta, Giovanni Quadrozzi, Maria Pia Ruggeri e Roberto Sordi.



**Sab. 21 Aprile** ore 19.00 Duomo inizio **NOVENA DI RINGRAZIAMENTO**

**Mer. 25.04** **ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE**  
ore 20.00 Criptoportico **COMMEMORAZIONE VITTIME CIVILI 2° Guerra mondiale**

**Sab. 28.04** ore 21.00 Bar dei Gelsi – Caffè Matteotti - Porta S. Francesco *Live music*

**Dom. 29.04** Piazza Matteotti **5° TROFEO CITTA' DI FERENTINO – 2° Memorial Anacleto Ottaviani**  
Campionato Regionale Lazio Allievi Strada – **VELOSPORT**  
ore 19.00 Porta S. Francesco - ore 21.00 Bar dei Gelsi *Live music*

**Lun. 30.04** ore 11.00 Duomo Concelebrazione - **ESPOSIZIONE STATUA DI SANT' AMBROGIO**  
ore 17.45 Da Santa Maria Maggiore **CORTEO DELLE CONFRATERNITE** e Autorità civili  
ore 19.45 **PROCESSIONE DELLA RELIQUIA DEL SANTO PATRONO - RITI DELLE PANTÀSUME**  
ore 22.30 Porta S. Agata *Noi le Cantiamo così* - Piazzetta S. Lucia *Festone & Michele*  
Piazza Gramsci – Capocroce - Caffè Matteotti *Live Music*



#### Martedì 1 Maggio

ore 07.30 Fiera - mercato

ore 10.00 **Solenne Pontificale** presieduto da **S.E. Monsignor Ambrogio Spreafico Vescovo Diocesano**

ore 11.15 **PROCESSIONE CON LA STATUA DI SANT'AMBROGIO**

ore 17.30 Spettacolo **Clown SKARABOKKIO & Friends**

ore 19.00 Porta San Francesco *Festone e Michele Live music*

ore 21.30 Piazza Matteotti concerto **LOREDANA BERTÉ** *tour 2018*

**Mer. 2.05** ore 19.00 Duomo **CONCELEBRAZIONE E REPOSIZIONE DELLA STATUA** del Santo  
ore 20.30 Piazza Duomo **SPETTACOLO PIROTECNICO**

Le Processioni saranno accompagnate dalla **BANDA MUSICALE CITTA' DI FERENTINO**  
Piazzale Collepero Parco giostre e attrazioni  
Servizio Navette: 30 Aprile ore 16.00-24.00 – 1 Maggio ore 08.00 – 01.00

#### Mostre

- Sab. 21.04** Carcere S. Ambrogio (Criptoportico) Mostra **IL VALORE DELLA MEMORIA**
- Sab. 21.04** Palazzo Filetico Mostra Arte Contemporanea: **I MILLE VOLTI DELLE DONNE**  
a cura della Consulta per le Pari Opportunità
- Sab. 21.04** **Pro Loco**: Mostra collettiva **Ferentino Nuovi Scori** – Mostra Fotografica a cura Pentaprisma
- Sab. 28.04** Palazzo Filetico Mostra **COLORE E MATERIA** bipersonale d'Arte Opere di Gianni Catracchia e Antonio Caponera
- Sab. 28.04** Chiesa di San Francesco - Mostra Fotografica Ass. Civile Comunità Missionaria della Trinità: *Entrai e vidi una luce inalterabile. Itinerario nel mondo dell'altro alla scoperta di sé.*

Il Presidente Ass. Pro Loco  
**Luigi Sommi**

Il Sindaco  
**Antonio Pompeo**

L'Assessore al Turismo  
**Luca Bacchi**

## PROGRAMMA RELIGIOSO S. AMBROGIO MARTIRE

### Novena di preparazione

da **Sabato 21 al 29 Aprile**: ore 18,30 Rosario  
ore 19,00 S.Messa

#### Domenica 22 Aprile

ore 17.00: Incontro delle Famiglie con il Vescovo

#### Martedì 24 Aprile

ore 21.00: Carcere, Veglia di preghiera con i giovani e confessioni

#### Venerdì 27 aprile

ore 21.00: Sulle orme di Ambrogio Percorso storico culturale da S.Agata al Duomo a cura dell'associazione Lega Ernica

#### Sabato 28 aprile

Affidamento dei bambini a S.Ambrogio

#### Domenica 29 aprile

ore 17.00: Concerto del Coro Laudate Dominum: Exultemus et Laetemur  
Giornata della Carità Presiede Don Luigi Di Stefano, Parroco Emerito

#### Lunedì 30 aprile

Ore 11.00: Concelebrazione presieduta da Mons. Giovanni Di Stefano, Vicario Generale Diocesano

#### Esposizione della statua di Sant'Ambrogio

Ore 17.30: Cammino di Fraternità delle Confraternite da S.Maria Maggiore

Ore 18.00: Corteo delle Autorità civili dalla Sede Municipale

Ore 18.30: Vespri solenni

Ore 19.45: Processione con la Reliquia di S.Ambrogio

Ore 24.00: Prima S. Messa della Festa; al termine chiusura del Duomo

### MARTEDÌ 1° MAGGIO FESTA DEL PATROCINIO DI S.AMBROGIO

Ore 7.00 e 7.45: SS. Messe (in Duomo)

Ore 8.30: S. Messa nel Carcere

Ore 10.00: Pontificale presieduto da S.E. Mons. Ambrogio Spreafico Vescovo Diocesano

Ore 11.15: Processione con la Statua di S.Ambrogio

Ore 17.00, 18.00, 19.00, 21.00: S. Messe in Duomo

### Mercoledì 2 maggio SS. Primi Martiri della Chiesa Diocesana

Ore 11.00: S. Messa per gli anziani e gli ammalati

Ore 19.00: S. Messa di congedo da S.Ambrogio e reposizione della Statua

# SANT'AMBROGIO MARTIRE

## PATRONO DELLA CITTA' E DELLA DIOCESI DI FROSINONE - VEROLI - FERENTINO

Il patrono di Ferentino è Sant'Ambrogio martire, soldato dell'esercito romano. Ligure di nascita, mentre era a Milano, conobbe il preside Publio Daciano, che lo iscrisse alla milizia e lo nominò centurione della cavalleria. Daciano, giunto con l'esercito a Ferentino, per ordine di Diocleziano cominciò una feroce persecuzione contro la comunità cristiana della città; ma grande fu il suo turbamento quando scoprì che Ambrogio, il suo fidato centurione era cristiano. Daciano cercò dapprima di convincere Ambrogio ad abiurare; ma, accortosi dell'inutilità dei tentativi, sottopose il centurione ad un processo e ad ogni sorta di torture. Nessun supplizio piegò la fede del giovane. Allora Daciano ordinò che il giovane fosse condannato a morte per decapitazione. Quattordici ferentinati, vedendo la fede di Ambrogio e i miracoli che il centurione compiva, si convertirono immediatamente al cristianesimo e furono martirizzati insieme a lui il 16 agosto del 304 d. C. in località Monticchio. Il corpo del martire fu abbandonato dai carnefici; ma nottetempo i cristiani della comunità ferentinate lo recuperarono e gli diedero degna sepoltura. Il sepolcro di Ambrogio fu segretamente venerato fino al 313 d. C., quando con l'editto di Milano l'imperatore Costantino concesse la libertà di culto ai cristiani. Il corpo di Ambrogio fu trasportato, come attesta la tradizione, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, dove nel 1108 furono prelevate per essere collocate in un tempio più degno: la nuova Cattedrale edificata sull'Acropoli dal vescovo Agostino (1106 -1113). Le venerate spoglie furono riposte in uno splendido sepolcro. Un'elegante balaustra di marmo, opera del marmorario Paolo, indicava il carattere sacro del luogo: *Martir mirificus iacet hic Ambrosius intus* (qui dentro giace Ambrogio, martire degno di ogni ammirazione). L'iscrizione in caratteri onciali fornisce altre preziose indicazioni: la traslazione del corpo avvenne sotto il pontificato di Pasquale II (1099-1118), mentre era vescovo di Ferentino Agostino. Precedentemente c'era stata un'altra inventio

delle reliquie: sotto Pasquale I (817-824), così come attestava l'au-



tentica, conservata nell'urna funeraria che l'altare gelosamente racchiudeva. La comunità di Ferentino **ab immemorabili** riconobbe in S. Ambrogio il suo potente protettore. Come testimonia la tradizione il Santo nel 829 salvò con un prodigio la città dalle scorribande dei saraceni: mentre l'esercito nemico si stava avvicinando alla città per saccheggiarla, Ambrogio confuse gli assalitori accecandoli e facendo vedere loro una miriade di difensori in corazze scintillanti.

in realtà erano solo migliaia di lumache. Ambrogio intervenne a scongiurare la distruzione di Ferentino all'epoca dell'imperatore Enrico VI di Svevia (XII secolo); sostenne i ferentinati a resistere alle mire espansionistiche dei fratelli Giovanni e Vello Caetani, conti di Fondi, (sec. XIV); scampò la città dal pericolo dei terremoti che nel XVIII secolo funestarono il territorio. Il 27 aprile 1639, sotto l'episcopato di Ennio Filonardi (1612-1644), avvenne la ricognizione delle reliquie del Martire e di conseguenza dell'invenzione il Vescovo indisse una processione di ringraziamento per la domenica successiva: il primo maggio. Da allora a Ferentino si festeggia il Patrono nella Giornata del Patrocinio, il primo maggio, con una grandiosa processione che si snoda secondo il percorso stabilito nel XVII secolo: dalla Cattedrale si scende alla chiesa di S. Agata, poi si raggiunge la chiesa di S. Maria Maggiore, di S. Valentino e passando per Porta Posterula (o S. Francesco) si raggiunge Porta Montana e si rientra in Cattedrale. Nella processione del primo maggio 1639 furono portate solennemente le reliquie del martire, ma per evitare offese alle sacre ossa, il Comune decise di commissionare una statua votiva. Nei quattro quartieri, in cui si divideva la città (Porta Montana, Porta del Borgo o S. Agata, Porta Sanguinaria e Porta Posterula o S. Francesco), furono raccolte le offerte: in una prima colletta si raccolsero 450 scudi a cui si aggiunsero 100 scudi da parte del Vescovo Filonardi, 110 scudi da parte dei consiglieri Giulio Ghetti e Marzio Zampinetti. La statua d'argento commemorativa del martire fu opera dell'argentiere romano Fantino Taglietti e costò complessivamente 972 scudi. Per pagare completamente l'opera il Comune accese un censo (cioè un mutuo) da estinguersi in sei mesi. Dal 1735 la statua di S. Ambrogio è portata processionalmente a spalla dagli "incollatori" nel baldacchino ligneo opera dell'intagliatore Filippo Cianfarani.

La processione del primo maggio è preceduta dalla processione serale della "Reliquia", che si svolge la sera della vigilia (30 aprile), subito dopo la lettura dei Vespri Solenni.

(**B.VALERI, La festa in onore di S.Ambrogio a Ferentino, 1992**).



# Don Giuseppe Morosini

## Commemorazione

In occasione del settantaquattresimo anno del suo sacrificio, è stata ricordata la figura del nostro concittadino Don Giuseppe Morosini in due distinte date. Domenica 25 Marzo presso il Duomo romanico si è svolta la commemorazione tenuta da Giuseppe Siriana dell'archivio storico della CGIL di Roma, ed il coro dell'Università Tor Vergata di Roma, diretto da Stefano Cucci, ha eseguito dei brani originali, per doppio coro e percussioni, composti da Tonino Poce su testi tradizionali della Passione.

A seguire la lettura di alcuni testi di Don Radaele Di Torrice "Il cammino della Croce", e infine è stata eseguita la "Ninna nanna" che don Giuseppe compose nel carcere di Regina Coeli per il figlio del suo compagno di cella Epimenio Liberi.

La commemorazione si è conclusa Venerdì 6 Aprile sempre presso il Duomo di Ferentino con la S. Messa celebrata dal vicario diocesano Monsignor Giovanni Di Stefano, assistito da don Luigi Di Stefano, che ha conclusione del rito religioso ha voluto consegnare nelle mani del sindaco di Ferentino Antonio Pompeo e del presidente della Pro Loco Luigi Sonni, alcuni importanti documenti relativi al sacrificio del ferentino Don Giuseppe Morosini.

Alla cerimonia hanno partecipato alcune classi degli Istituti scolastici della città, e le rappresentanze delle sezioni dei carabinieri e bersaglieri in congedo di Ferentino.

## DON GIUSEPPE MOROSINI a 74 anni dal suo sacrificio

**Dal diario di guerra di Don Giuseppe Casali:**

**28 aprile 1944:** Ieri Radio Algeri (La voce dell'America) e oggi Radio Londra delle ore 17,30 hanno dato notizia della Fucilazione del Sacerdote Giuseppe Morosini, prete della missione, avvenuta a Roma il 3 del mese corrente. Nella nostra Ferentino, cui il compianto apparteneva per nascita e per famiglia, già era corsa la triste notizia, destando la più penosa impressione.

MEDAGLIA D'ORO AL V. M. DI  
"MOTU PROPRIO  
ALLA MEMORIA"  
MOROSINI don Giuseppe  
cappellano da Ferentino

"Sacerdote di alti sensi patriottici, svolgeva, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, opera di ardente apostolato fra i militari sbandati, attraendoli nella banda di cui era cappellano. Assolveva delicate missioni segrete, provvedendo altresì all'acquisto e alla custodia d'armi. Denunciato ed arrestato, nel corso dei lunghi ed estenuanti interrogatori respingeva con fierezza le lusinghe e le minacce dirette a fargli rivelare i segreti della Resistenza. Celebrato con calma sublime il divino sacrificio, offriva il giovane petto alla morte. Luminosa figura di soldato di Cristo e della Patria"

Roma, 8 settembre 1943 - 3 aprile 1944  
**Ferentino 8 ottobre 1944:** Dinanzi al popolo della città e alle rappresentanze di tutti i comuni della provincia l'On. Umberto Tupini allora ministro di Stato ebbe a proclamare: È un grande morto che noi commemoriamo, un grande Morto che è un grande Vivo. È il Martire della Patria, di poema degno, di storia ancor più degno.

Ricordiamo alcuni momenti, più umani che storici, che hanno segnato gli anni dal 1939 al 1943 in cui è emersa la figura eroica di un nostro concittadino. Vi aggiungeremo un aspetto del tutto inedito e sconosciuto ai più, della sua personalità: la sua passione per la musica.

Nella nostra Piazza, che da sempre si chiamò Grande, fu deposta la lapide commemorativa di due concittadini trucidati alle Fosse Ardeatine in quel funesto 24 marzo 1944: Ambrogio Pettorini e Giovanni Ballina. Due nomi prima di allora sconosciuti, di umile gente dei campi, spogli di quegli atti che si dicono eroici. Solo vittime anonime, carne nella catasta dei corpi devastati dal buio di quella grotta. È nostro dovere ricordarli ogni volta che si celebra il nome più famoso: Don Giuseppe Morosini.

All'alba del 1° settembre 1939, le truppe del III Reich violavano i confini della Polonia. Iniziava la seconda guerra mondiale

**Dal diario di guerra di Don Giuseppe Casali Sacerdote di Ferentino:**

**10 giugno 1940:** "Il popolo italiano è stato chiamato sulle piazze per ascoltare la proclamazione di una guerra che

non vuole. Il cielo sembra stare dalla parte del popolo perché rovescia acqua a torrenti e scarica fulmini corrucciati. È una guerra mostruosa contro il diritto dei popoli a vivere liberi, contro la civiltà cristiana. Hanno fatto suonare le campane a stormo due ore prima, per dare tempo ai lontani di arrivare. Povera campana! Povera voce di Dio! A che brutto uso è fatta servire..."

**Ancora dal diario di guerra di Don Giuseppe Casali:**

**19 settembre 1942:** "Proseguono per la nostra Patria infelice, giornate di lutto. Da tutte le parti, persino dalla lontana Francia e dalla Croazia, giungono giovani soldati che tornano alle loro case, disarmati, affamati, laceri e scalzi, dopo aver fatto chilometri e chilometri a piedi..."

Ma molti non torneranno mai! Purtroppo alla tragedia seguì il Dramma della lunga notte del '44, la resistenza, la clandestinità, i tradimenti, il carcere, le torture, la morte.

### NOTIZIE BIOGRAFICHE

Don Giuseppe Morosini, da noi Peppinuccio, nasce a Ferentino il 19 Marzo 1913.

Frequenta le 5 classi del Ginnasio nel Seminario Vescovile di Ferentino.

Maturerà la sua vocazione scegliendo la Congregazione di S. Vincenzo de' Paoli che in Ferentino avevano una casa e la parrocchia in S. Ippolito.

Non dimenticherà mai il suo paese, cui non mancava di dimostrare l'attaccamento e il suo amore. Ultimo della famiglia che conta undici figli, con due sorelle novizie nella stessa Congregazione femminile, completerà la sua vocazione nella Casa religiosa di Piacenza, dove avrà occasione di raffinare la passione per la musica, frequentando il corso di Composizione e di Direzione di orchestra nel Conservatorio musicale Niccolini di quella città. La sua vera passione rimarrà sempre il pianoforte. Amava parlare con fascino singolare delle chiosose comitive giovanili che animava con il suo pianoforte e anche con i suoi motti, per dire, esilaranti. Dopo il suo rientro a Piacenza, nell'autunno del 1942 i Superiori lo richiamarono a Roma dove riprende le file delle sue attività.

Quando veniva a Ferentino, soggiornava in casa della sorella Vittoria, nella via sotto l'Episcopio. Non minore, certamente, era la sua passione missionaria, nella frequente predicazione tra la gente più semplice ed umile delle contrade di Abruzzo, della Sabina e della nostra Ciociaria di cui si vantava servendosi del vivace dialetto ferentinense. Per il ventennale della Parrocchia del Buon Consiglio al Quadraro in Roma, venne rappresentato con ripetuto successo, un Dramma Sacro di Salvatore Morosini con musiche di don Giuseppe Morosini: "TARCISIO, il fanciullo martire". Perché il bisogno di riscrivere le parole e la musica di un dramma del passato?

Seguiamo il testo e lo scopriremo:

*Se Tu o Signore la luce sarai su mio sentiero*

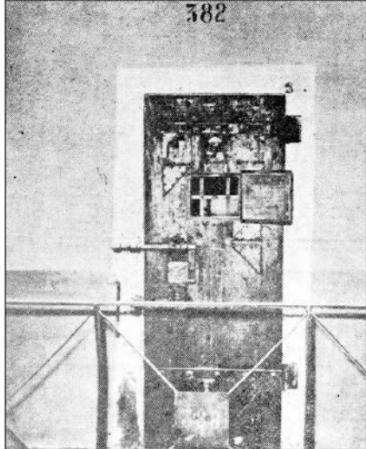
*confonderò l'iniquo che ascende il suo pensiero*

*Se Tu o Signore mi guidi tra l'ombra e tra gli inganni*

*non temerà il mio piede l'agguato dei tiranni.*

Coincidenza del destino o supremo avvertimento?

**20 febbraio 1944 Carcere di Regina Coeli:** sopra un foglio di carta con stampate le righe del Pentagramma, con mano limpida e sicura don Giuseppe scrive a matita: "Al mio amatissimo fratello Salvatore, autore del dramma con tanto affetto". Ancora parole e musica coinvolte in un misterioso disegno. Don Giuseppe ne aveva



Porta della cella di don Morosini

musicato interamente solo il primo Atto. All'inizio della scena terza aveva scritto la didascalia:

"Nessuna testimonianza è più grande di quella di essere il continuatore della Redenzione di Gesù". E Tarcisio, nel dramma musicale, si preparava innocentemente a portare, nascosta nel suo petto, la Eucarestia ai cristiani in carcere. Ci resta purtroppo il rammarico per la frammentarietà dei testi del Dramma Sacro, andati disgraziatamente dispersi. **"16 gennaio 1944" festa di S. Marcello Papa.**

Il 15 gennaio padre Morosini aveva iniziato la composizione di una "Fantasia campestre" per piccola orchestra. E vi appose la seguente dedica: "Al mio indimenticabile amico Marcello Bucchi, compagno ideale di carcere, dedico "fantasia campestre" scritta nel carcere di Regina Coeli nel giorno di S. Marcello". Finita il 12 febbraio da don Giuseppe, fu...

Don Giuseppe aveva dedicato all'amico fraterno Marcello Bucchi, solo ora diviso da lui perché rinchiuso in una cella del IV braccio, un brano musicale. In un pomeriggio del suo ultimo agosto, in una saletta del Seminario di Ferentino Don Giuseppe incontra l'amico don Lello il quale strimpellava al pianoforte un brano di Mendelson, dal titolo "il ritorno dei mietitori". Arriva lui, con uno strattone allontana l'amico dal pianoforte dicendo con la solita larga risata: "Va là! Adesso te la faccio

sentire io una Fantasia campestre. E così fù...e giù con un uragano di note.

Poi un andare più sereno..." qui mi ci devi mettere le parole, dice a don Lello per un canto che musicerò sulla melodia popolare che Pistone (personaggio caratteristico conosciuto da tutti in paese) suona sull'organetto quando rallegra le donne sull'aia. Era una partitura musicale per pianoforte, tracciata su un solo pentagramma, per questo rimasta incompleta e poi inspiegabilmente sottratta dal Museo della Resistenza in Via Tasso. Molti ricordano di averlo udito in paese. L'ultima emozione. La più grande per noi. Per lui solo un dono fatto ad un amico per il suo onomastico, nel buio di una cella.

**Regina Coeli, III Braccio, Cella 382.** C'è accanto alla cella di Don Giuseppe Morosini un giovane operaio di Civita Castellana un certo Epimenio Liberi. Non si erano conosciuti prima. La moglie aspettava un bambino. Don Giuseppe scrive la NINNA NANNA.

Epimenio scrive alla moglie: "Cara Giovanna, nella mia cella c'è un amico carissimo; ti stupirai nel sentire che è un prete ed è l'autore della presente Ninna Nanna. Il mio amico Peppino mi ha promesso che farà il Battesimo lui e che dirigerà l'orchestra che dovrà eseguire la presente, quando si farà la festa del Battesimo, se non capita qualche guaio. Bacioni tanti a te e a Maria. Baci a mamma. Tuo aff.mo Epimenio."

Dalla copia autografa dello spartito che si conserva, è facile riconoscere che a scrivere il biglietto è lo stesso don Giuseppe:

Le dediche sul frontespizio:

Oltre al presente capolavoro ne seguiranno altri per scegliere il migliore.

Epimenio.

Al mio compagno di carcere per il futuro Pargolo biondo, a Gaetano, a Rita, a Cecilia, alla scelta di dio, con affetto L'AUTORE.

M. G. (Nino Valeri) NINNA NANNA Per Soprano e pianoforte (passibile di un'ulteriore Correzione)

Roma. Carcere "Regina Coeli 2 - III° Braccio Politico tedesco - Cella 382 13 febbraio 1944.

La lettera non fu mai spedita, la musica non la suonò mai, ce l'ebbe sola e tutta nel cuore uno in più dei mille cuori desiderati, la "Ninna nanna" di un cuore che nel silenzioso tormento di un'ora buia della storia, preparava per altri cuori il dono di una dolcezza.

Il testo:

*Sopra la cuna di un bimbo adorato una giovane madre canta beata Al suo pargolo biondo la Ninna Nanna ecc.*

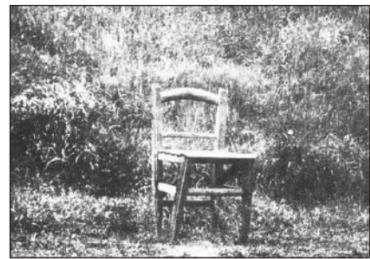
A Mons. Cosimo Bonaldi, Cappellano Capo di Regina Coeli, don Giuseppe un giorno dirà: "Vorrei avere mille cuori... il cuore del Martire... il cuore del Confessore... e noi aggiungiamo... il cuore del musico, non dimenticando di certo che aveva sempre quello per gli amici. Lì nel silenzio buio del suo mar-

tirio con trasporto ineffabile don Giuseppe troverà tutti quei Cuori che aveva desiderato.

Noi ci fermiamo qui. Cercando di svelare un aspetto inedito della personalità di don Giuseppe, abbiamo tralasciato, volutamente, il tradimento, le torture subite, la via crucis nei carceri di Roma, il martirio ma... ve lo presentiamo attraverso significative e commoventi testimonianze.

**Italo Zingarelli:** (Nel suo libro "Il Terzo Braccio di Regina Coeli") descrive il Rosario di Don Giuseppe presentandoci uno squarcio commovente che non è soltanto cronaca: "A sera le volte della Prigione si trasformano in un Tempio. "È lui che intona il Rosario... Echeggia nell'androne, sonora e ferma, la voce di Don Giuseppe Morosini che, fra i condannati a morte, in attesa dell'esecuzione, è il più popolare. Don Giuseppe la voce dell'apostolo ce l'ha", "Ora il Padrone delle carceri è Lui, lui che può gridare... nel primo mistero glorioso si contempla la Resurrezione di Cristo, Lui che intercala nel Rosario, all'improvviso, una frase che suona come uno squillo di tromba e una sfida: "preghiamo per la nostra patria".

**Sandro Pertini:** Nel carcere Don Giuseppe segue le stazioni della stessa strada che porta al calvario. In una di queste stazioni lo incontra Sandro Pertini che lo descrive così: "Detenuto a Regina Coeli, sotto i tedeschi, incontrai un mattino Don Giuseppe Morosini, usciva da un interrogatorio delle SS della Gestapo. Il volto tumefatto grondava sangue come Cristo dopo la flagellazione. Con le lacrime agli occhi gli espressi la mia solidarietà. Egli si sforzò di sorridermi e le labbra gli sanguinavano. Nei suoi occhi



La sedia dei condannati a morte a forte Bravetta

brillava una luce viva". La luce della fede, con la stessa fede un giorno, forse presagio dell'ora del dolore, per la Vergine Addolorata di S. Maria Gaudenti in Ferentino, aveva cantato così: "a riparar le offese, o Madre Benedetta il nostro cuore accetta..."

**Alessandro Manzoni:** Nel cap.VIII delle Osservazioni sulla Morale Cattolica, ha scritto:

"Il sangue di un uomo solo, sparso per mano del suo fratello, è troppo per tutti i secoli e per tutta la terra. Ma il sangue continua! Oggi! In questo momento! Forse fino alla fine la storia dovrà essere bagnata da questo immenso e zud inutile servizio di sangue".

Luigi Di Tomasi

**Saputo della recente scomparsa del concittadino Francesco Marsecane, vorrei ricordare lui e tutti gli illustri cittadini che mettono a disposizione il loro sapere per la conservazione della memoria storica della città. Propongo quindi il seguente articolo risalente ad una ricerca del 2013.**

## L'Aia del Monticchio, cosa resta della pietra su cui fu decapitato S. Ambrogio

Qualche anno fa seguendo dei progetti con il centro anziani cittadino, mi capitò di incontrare Francesco Marsecano, concittadino attivo in associazioni folcloriche, ed in alcuni film del regista Fernando Popoli, e di venire a conoscenza dell'esistenza della leggenda in oggetto.

Proprio partendo da uno di questi film e soprattutto con l'aiuto dell'amico Enzo Bondatti, ricontattai il signor Francesco chiedendogli di accompagnarmi nel luogo di cui mi aveva parlato.

Ci incontrammo dopo qualche giorno (con me venne all'appuntamento anche Venanzio Cellitti) e ci dirigemmo verso S. Nicola, da qui, presa Via Ambrogio Pettorini (la strada che da destra arriva alla SS 6 variante Casilina riuscendo di fronte il "Piccolo Rifugio" storicamente nota come "Aia del Monticchio") ci fermammo a metà strada, parcheggiammo l'auto e ci mettemmo alla ricerca di questo ricordo.

Con il tempo quell'area è sicuramente cambiata, ha visto nascere nuove case e arrivare nuove generazioni di residenti, trovate delle famiglie storiche però, abbiamo avuto il giusto indirizzamento e siamo arrivati a quella che la tradizione popolare dice essere la pietra su cui fu decapitato S. Ambrogio, martire e patrono della città, avevo sentito parlare di questa pietra come di un masso bianco ancora segnato dal rosso del sangue del martire e con impresso uno zoccolo di cavallo dopo che, era improvvisamente diventata molle durante questa mitica esecuzione.

Della pietra ora, non è rimasto che una misera parte su cui un muretto e nessuna iscrizione facevano da velo a quell'oblio che qui cerchiamo di ritardargli.

Non certi né contenti, chiedemmo in giro e si affacciò dalla sua casa lì davanti la signora Vittoria Cupini, unica superstite incontrata che abbia visto dal vivo la pietra nella sua conformazione originale.



La stessa signora, ci disse che la pietra era stata rimaneggiata negli anni '60 del secolo scorso quando era stata allargata la strada principale, trovandosi su una stradina laterale che permetteva il solo passaggio dell'asino, fu rimaneggiata ulteriormente, anche con la dinamite. La signora ci confermò le "macchie" di sangue e ci diede indicazioni sulla grandezza originale del macigno, ma non seppe fornirci foto della pietra, ne ci è stato possibile trovarne (se qualche lettore sapesse, potesse colmare questa carenza, è il benvenuto). Saputo di pietre simili (come conformazione) abbiamo cercato nei pressi se fosse possibile documentarne qualcuna, purtroppo però gli aggiustamenti fatti dall'uomo ne hanno cancellato le tracce visibili. Un particolare ha però attirato la mia attenzione durante queste ricerche. Noto il fenomeno delle "macchie di sangue" perché già visto su una parete rocciosa che si incontra andando a piedi a

Canterno (attraverso il cosiddetto sentiero della "femmina morta") dove il rossore, testato con magneti, ci ha fatto capire che trattavasi di elementi ferrosi.

Il particolare che ci colpì nell'occasione fu la meravigliosa vicinanza di Porta Sanguinaria coronata dall'Acropoli (quindi il duomo dei SS. Giovanni e Paolo) e da Santa Maria Maggiore, ora se questo panorama è di per se piacevole, ci ha solleticato a "vedere" come poteva essere questo quadro in epoca romana, fuor di dubbio che 2 importanti monumenti cristiani quali le chiese accennate sono la naturale prosecutio di precedenti monumenti di importanza altrettanto rilevante, la vicinanza con Porta Sanguinaria, il suo stesso nome, unito alla "memoria popolare" del martirio di un soldato romano (siamo nel 303, dieci anni prima dell'editto di Milano, epoca ancora precedente il riconoscimento ufficiale del cristianesimo) ci ha naturalmente portato a supporre che proprio in questo luogo, l'Aia del Monticchio, fosse in uso durante l'antichità eseguire le condanne a morte.

Per la formulazione di questa ipotesi abbiamo tenuto conto della posizione originaria della Via Casilina e quindi della imminenza della chiesa di S. Maria degli Angeli, accreditata dall'XI-XII sec., e di quanto scritto da Benedetto Catracchia in "La chiesa di Ferentino" (rivista bimestrale dell'Amm. Prov. di Frosinone, anno X, nuova serie, n.1 a cura di ass. cult. media valle del Liri, 1992) p.31 e 32.

Fontecchia Andrea

## FERMATA PULLMAN IN ZONA SANT'AGATA

Giovedì 29 marzo scorso, è stata riqualificata l'area di attesa dei pullman in zona S. Agata.

Ora questi nuovi lavori hanno dato un volto elegante alla zona, molto più bello e soprattutto più efficiente.

Infatti la pensilina di attesa dei mezzi di trasporto è stata posizionata in maniera tale da rendere più agevole la visuale dell'arrivo dei bus, ma si è intervenuti anche per facilitare l'accesso dei diversamente abili, con una rampa che farà da raccordo alla realizzazione del proseguimento del marciapiedi in selci, e rendere così omogeneo l'impatto estetico dell'intero percorso.

E l'attenzione all'estetica è stato uno dei tratti salienti di questo lavoro, infatti tutta l'area verrà impreziosita con un arredo di verde

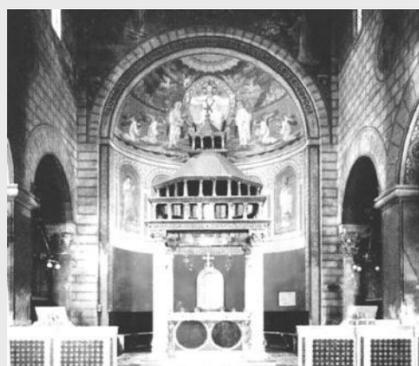
Questo progetto, voluto dall'amministrazione comunale, trasformerà l'area di attesa dei pullman, presso il largo don Guanella a S. Agata, quale zona di servizio in un piccola e graziosa area verde.

"Quello che abbiamo pensato di realizzare a S. Agata", ha spiegato il sindaco Antonio Pompeo, "è un progetto molto particolare. Infatti, unisce la praticità e la funzionalità che deve avere una zona di attesa dei pullman, con particolare attenzione ai diversamente abili, e l'aspetto estetico di un vero e proprio piccolo spazio verde. Una città più bella, è il nostro obiettivo".

Finalmente il breve tratto di Via Roma è stato riasfaltato, e quando verrà il turno di via Marianna Dionigi!!!



**In questo primo trimestre 2018 dal 1° Gennaio al 31 Marzo i monumenti storici della nostra città: Mercato Romano, Duomo, Acropoli, Santa Maria Maggiore, Porta Sanguinaria, Porta Maggiore e Testamento Aulo Quintinlio sono stati ammirati da 453 Turisti di cui 384 Italiani e 69 Stanieri**



# NON SOLO SANT'AMBROGIO

Il mese di aprile, per i Ferentinati, è un mese particolare: è il mese dell'attesa e dei preparativi della grande festa in onore del Patrono S. Ambrogio; festa popolare, ma soprattutto festa della fede al seguito dell'eroico martire che è il punto di riferimento per il cammino cristiano di questa comunità.

È il giovane fratello nella fede a cui guardano i nostri giovani che vogliono imitare la sua coerenza nella fedeltà a Cristo del cui nome si gloriano; è il martire di Cristo che invocano quanti nelle difficoltà della vita non vogliono venire meno alla vocazione di essere testimoni di fede nel mondo; è il soldato di Cristo al quale si ispirano quanti hanno responsabilità nel servizio per il bene della comunità civile; è il glorioso Protettore al quale tutti i cittadini si rivolgono perchè custodisca integra la cultura umana e cristiana di una città ricca di storia, arte, di cultura e di fedeltà a Cristo e alla Chiesa.

Ma... non solo Sant' Ambrogio.

Non solo Sant' ambrogio, perchè questa città conta tra i suoi concittadini, originari o adottivi, tanti altri Santi. Qui ci limitiamo a ricordare, ora, quelli dei primi secoli.

Onore a Don Luigi Di Stefano, per lunghi e fruttuosi anni parroco della gloriosa Cattedrale di Ferentino, che non solo ha incrementato il culto a S. Ambrogio, ma ha voluto rivalutare anche la memoria dei suoi 14 compagni martiri.

Qualche merito penso abbia anche chi, dietro l'invito di Papa Giovanni Paolo II, ha voluto riportare alla memoria e al culto luoghi e Santi legati alla nostra storia.

Non dimentichiamo, anzi ne siamo orgogliosi, la nostra ferentinate Santa Lucia, giovane martire con altri 22 compagni il 6 luglio dell'anno 251 a seguito dell'editto dell'imperatore Decio.

Continuiamo a celebrare, il giorno 8 di aprile, la festa di San Redento, Vescovo di Ferentino dal 561 al 583; vescovo ricordato anche per la sua devozione al presbitero ferentinate Sant'Eutichio nella ricorrenza del 15 aprile.

Parlavamo di Santi originari o adottivi di Ferentino.

Non possiamo dimenticare, anzi, possibilmente, continuare a celebrare, il 23 novembre, la memoria del terzo successore di Pietro sulla cattedra di Roma, circa dell'anno 88 e martire appunto il 23 novembre dell'anno 100: il Papa Clemente Romano. Forse era convertito dall'ebraismo al cristianesimo; collaboratore da giovane dell'Apostolo Paolo e poi dell'Apostolo Pietro. Nel periodo romano è stato adottato dalla famiglia Flavia, famiglia di origine ferentinate o che aveva interessi e possedimenti a Ferentino, per cui è conosciuto anche come Papa Flavio Clemente.

La famiglia Flavia conta tra i suoi Santi anche Flavio Clemente console, martirizzato, perchè cristiano, da suo cugino l'imperatore

Domiziano, la memoria si celebra il 22 giugno, e Flavia Domitilla, cugina o forse moglie del console Clemente, e celebrata il 7 maggio. Vorremmo anche ricordare, venerare e celebrare una Santa partico-

ho detto che ero convinta dell'innocenza del Galileo. Ma... sapete come sono i politici: per loro conta più il potere che la coscienza, più l'ordine che la giustizia, più il quieto vivere che la verità. E così



Resti della casa di Claudia Valeria Procula

lare che incontriamo nel Vangelo di Matteo: la moglie di Ponzio Pilato, Claudia Valeria Procula, cugina di Tiberio Claudio, della Gens Claudia, poi, con l'adozione da parte di Giulio Cesare Ottaviano Augusto, diventato imperatore dal 14 al 37 d. C. con il nome di Tiberio Giulio Cesare Augusto.

Vale ricordare che la corruzione con le "mazzette" (vedi la corruzione dei soldati da parte dei capi dei sacerdoti "con una somma di denaro" in Matteo 28,12-13) e le raccomandazioni non sono una novità dei nostri tempi; pare che Ponzio Pilato abbia avuto un incarico, forse superiore alle sue capacità di governare, come governatore della Giudea con la raccomandazione della Claudia al già Tiberio Claudio, suo cugino.

Piace qui riportare la testimonianza di Claudia Valeria Procula come ricostruita nel "Recital: il dramma del Golgota".

"Sono Claudia Valeria Procula, moglie di Ponzio Pilato. Ho dentro una grande pena. Avrei voluto fare di più per Gesù di Nazareth. Ne avevo sentito parlare: i suoi discorsi pieni di saggezza e di profonda umanità. Il suo grande rispetto per le donne, in un mondo dove non sono tenute in considerazione, non solo nel mondo romano dal quale provengo, ma anche qui in Gerusalemme. Sono la moglie del governatore, è vero, ma sempre una donna. Sono legata a mio marito, che pure mi stima. Pensavo che mi avrebbe ascoltato quando gli

si è lavato le mani. Provo pena per lui.

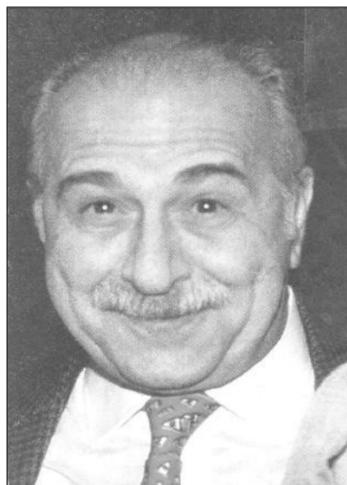
Questa notte non è riuscito a dormire. Ogni volta si rigirava nel letto, me lo ha confessato, era come il rigirarsi tra la fedeltà alla sua coscienza che gli diceva che il Galileo era un innocente e la responsabilità di garantire la tranquillità nella provincia dell'impero romano; tra la fedeltà a Tiberio Cesare e la verità. E, domani, forse anch'io sarò tormentata dal dubbio: ho paura al solo pensare se nel mio cuore ci sarà più posto per Ponzio Pilato o per il martire del Golgota".

E siamo all'anno 36. Ponzio Pilato viene richiamato a Roma dall'imperatore Tiberio Giulio Cesare Augusto; viene processato, condannato ed esiliato. Claudia Valeria Procula fa la sua scelta: segue il martire del Golgota; rimane a Roma, diventa cristiana e attiva nella comunità, come testimonia l'Apostolo Paolo nella Seconda Lettera a Timoteo.

La chiesa la onora come Santa; in Oriente, alcune chiese il 27 ottobre, altre il 2 gennaio. A Ferentino fino a qualche anno fa era celebrata solennemente il 2 gennaio. L'augurio è che non si dimentichi questa nostra concittadina ferentinate che ci onora per essere la prima nostra sorella che ha visto Cristo condannato l'Innocente che ci salva dalla condanna.

Don Luigi De Castris

## OMAGGIO AL GRANDE LUIGI DE FILIPPO



Negli anni '80 la nostra associazione Pro Loco aveva formato e preparato un particolare gruppo folkloristico che si esibiva in tante occasioni ed in diversi comuni della provincia; il grande attore ciociaro Nino Manfredi volle addirittura portare il gruppo ad esibirsi nel programma televisivo della RAI "Domenica In".

Il Presidente dell' Ente Provinciale al Turismo di Frosinone di quegli anni, l' avvocato Aldo Sica, aveva organizzato una serie di spettacoli teatrali con grandi compagnie italiane per un cartellone stagionale presso il cinema teatro "Nestor" di Frosinone. L' avvocato Sica contattò la nostra Pro Loco ed il gruppo folkloristico per accogliere cordialmente il pubblico prima degli spettacoli ed accompagnarli nei vari settori del teatro.

Una sera era di scena la grande compagnia teatrale napoletana messa su dal grande attore LUIGI DE FILIPPO; durante i preparativi dello spettacolo De Filippo mi vide vestito con il costume ciociaro e mi disse: "vieni con me dietro il palco". Entrammo nel suo camerino e mi disse: "togliti quel costume ed indossalo questo da egiziano, che mi servi come comparsa per lo spettacolo".

Ebbene, anche la nostra associazione Pro Loco ed io personalmente sentiamo il dovere di partecipare la scomparsa di Luigi De Filippo, avvenuta a Roma sabato 31 Marzo 2018.

Il Presidente Luigi Sonni

## PROFESSIONE TEMPORANEA DEI VOTI

Sabato 14 Aprile 2018, nella Cattedrale dei SS. Giovanni e Paolo a Ferentino, durante la Celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, hanno per la prima volta professato i voti: suor M. Vittoria e suor M. Benedetta, nelle mani del Vescovo.

Le sorelle Clarisse di Santa Chiara, sono state fondate da Francesco e Chiara di Assisi intorno 1212, esse vivono sempre una vita di orazione e di unione con il Signore in fraternità profonda e in povertà, obbedendo di cuore, ed in un particolare di amore alla Santa Chiesa.

La loro esistenza è tutta votata, anche nel lavoro, ad un dialogo amoroso e continuo con Dio, e alla preghiera per tutti i fratelli, nessuno escluso; ad una vita profondamente cristiana, evangelica in pienezza



## LA PASSIONE VIVENTE

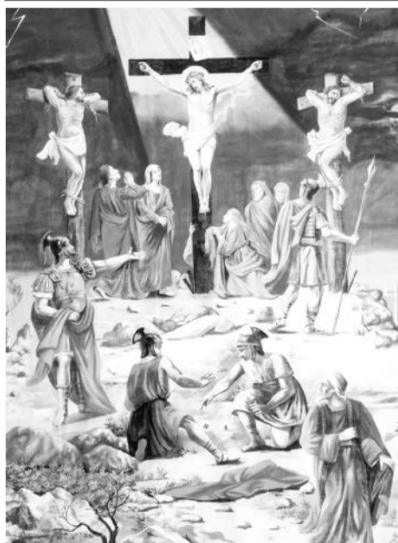
Mercoledì 28 marzo 2018, presso il Duomo romanico di Ferentino, dedicato ai Santi Giovanni e Paolo, grazie a S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, alla disponibilità del parroco don Giuseppe Principali e al grande impegno dell'Associazione "Le Streghe", presieduto da Graziella Caliciotti, alle ore 21.15 è andata in scena "La Passione 2018", rievocazione in chiave recital-concerto che ha fatto il pieno di pubblico. La rievocazione, svoltasi all'interno del Duomo, ha messo, ancora volta, in evidenza, la bravura del soprano ferentinate Eleonora Caliciotti accompagnata da Nicoletta Evangelista all'organo, pianoforte e clavicembalo, che si sono esibite, interpretando brani di Mozart, Puccini, Rossini e Fauré, il tutto arricchito dalla performance del quartetto d'archi "Refice", composta dai: Demi Laino (primo violino), Simona Foglietta (secondo violino), Silvia Dello Russo (viola), Donato Cedrone (violoncello e direzione artistica). Ottima l'esibizione degli allievi del Laboratorio Teatrale, diretti da Cataldo Nalli, il tutto arricchito con giochi di luci e suoni curati da "Dionisarte".

Il regista, Cataldo Nalli, voce narrante del recital-concerto, ha affidato, ad alcuni attori, il compito di spiegare il mistero della Pasqua, attraverso la lettura di tesi letterari e poetici tratti da autori come Mario Luzi, Alda Merini, Boris Pasternak, Michail Bulgakov, Anna Achmatova ed altri, il tutto, arricchito, per quanto riguarda la scena, da una tela molto particolare, la "Crocifissione" di don Carlo Coppotelli (1886-1967), realizzata in occasione dell'anno santo del 1933, opera esposta, per la prima volta, dopo molti anni tenuta al chiuso, nella Pasqua del 2017.

I giovani di Ferentino hanno dato vita anche ad una Via Crucis vera nella Parrocchia di Santa Maria degli Angeli, infatti, in prossimità dell'antica chiesa, si è snodata una Via Crucis che ha suscitato particolari emozioni nelle persone presenti.

Il tutto è stato possibile grazie alla disponibilità dei ragazzi della parrocchia che si sono impegnati nel partecipare, con entusiasmo nei personaggi che hanno accompagnato la Passione di Gesù, il tutto sotto la supervisione del parroco don Luigi Ruggeri.

Leda Virgili



## Secondo posto a Monte S. Quirico per **LORENZO GERMANI**



Domenica 25 marzo scorso si è svolto in Toscana, e precisamente a Monte San Quirico in provincia di Lucca, il tradizionale appuntamento con il ciclismo.

Gli atleti hanno gareggiato in un circuito di 60 chilometri, per la 68ª edizione della Coppa Giuseppe Cei, valida anche come Coppa Francesco Tomei.

Ad affrontarsi sono stati i migliori esponenti a livello nazionale della categoria allievi su strada, che come da tradizione, hanno aperto la stagione ciclistica 2018 nella prova organizzata dalla Società Sportiva Giuseppe Cei.

187 sono stati i partenti nel contendersi uno dei trofei più importanti della scena ciclistica.

L'inizio di gara è stato con il gruppo sempre compatto, ma la svolta decisiva della gara è avvenuta al suono dell'ultima campana, che ha portato alla salita di San Martino in Vignale, dove il gruppo si è avviato verso il GPM, dove l'atleta Lorenzo Germani della Velosport Ferentino è passato per primo aggiudicandosi il Gran Premio della Montagna, seguito a ruota da Garofoli, Gimignani e Butteroni. Questo quartetto è arrivato al traguardo e disputato una volata che ha visto Lorenzo Germani della Velosport Ferentino conquistare il secondo posto a pochi centimetri da Butteroni (Ciclistica Cecina) arrivato primo.

Nel gruppo degli inseguitori, Daniel Quaglietti della Velosport Ferentino è arrivato settimo, confermando la sua crescita nel ciclismo.

Soddisfazione in casa Velosport Ferentino per il risultato ottenuto è stata espressa nelle parole del presidente Gualtiero Cardarilli: "Oggi i miei ragazzi sono stati grandi nei risultati ottenuti ed hanno corso da vera squadra.

*Bravi tutti, nessuno escluso.*

*Un po' di sfortuna per Gabrielli coinvolto in una caduta e per Santarpia per una foratura, ma comunque protagonisti in gara. Coppotelli, Casconi e Severa determinanti nel tenere sotto controllo il gruppo.*

*L'arrivo di Germani ed il suo primo podio del 2018 la dice lunga sulle sue intenzioni. Quaglietti, arrivato settimo, quest'anno ci riserverà belle emozioni.*

*La strategia ed il supporto del DS Mario Morsilli, fondamentale per la squadra, completa il quadro di una bellissima giornata per la Velosport Ferentino".*

*Di Tomassi Elisa*

## ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

Domenica 18 Marzo scorso presso la "Casa della Pace" (Biblioteca Comunale) si è svolta l'assemblea degli iscritti all'associazione per esaminare e votare il Bilancio Consuntivo 2017.

All'apertura dei lavori sono risultati presenti fisicamente 28 iscritti ed altri 28 con delega.

Dopo il saluto di benvenuto il presidente Luigi Sonni, ha ringraziato della presenza il Sindaco della nostra città Avv. Antonio Pompeo e il presidente onorario Dr. Carlo Pompeo e tutti i presenti.

Poi si è passata la parola al presidente del Collegio Revisori dei Conti Carlo Leoni che ha illustrato in modo chiaro e dettagliato il Bilancio Consuntivo 2017.

Al termine della relazione sul Bilancio, non essendoci stato nessun intervento e richieste di chiarimenti, lo stesso è messo in votazione ed approvato all'unanimità dei presenti.

Subito dopo la votazione del Bilancio Consuntivo ha preso la parola il Sindaco che ha voluto ringraziare la Pro Loco per il fattivo e proficuo impegno in tutti gli eventi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

### BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2017

	<b>ENTRATE</b>
Attivo al 31 Dicembre 2016	5.785,73 €
Quote Sociali Tesseramento	9.208,29 €
Contributi Volontari per il Periodico "Frintinu Me..."	5.759,29 €
Contributi Volontari per il Palio di S. Pietro Celestino	300,00 €
Contributo Comunale alla Pro Loco	15.000,00 €
Contributo alle Pubblicazioni	167,00 €
<b>Totale Entrate dell'Associazione</b>	<b>30.434,29 €</b>
Contributo Comunale per il Carnevale	9.000,00 €
Contributo Comunale per i Festeggiamenti Patronali	69.045,00 €
Contributo Comunale Rassegna Chitarra Acustica	16.500,00 €
Contributo Comunale Estate Ferentinate	41.991,25 €
Contributo Comunale Rassegna Ferentino È	69.933,00 €
Contributo Comunale Manifestazioni Natalizie	50.500,00 €
<b>Totale entrate per manifestazioni del Comune</b>	<b>256.969,25 €</b>
<b>TOTALE ENTRATE GENERALE</b>	<b>292.589,27 €</b>

	<b>USCITE</b>
Concerto di Capodanno	1.500,50 €
Stampa e Spedizione Periodico "Frintinu Me..."	7.193,00 €
Giornata dell'Anziano	1.098,00 €
45° Anno della Pro Loco	706,40 €
Fiati in Concerto e Premiazioni Infiorata del Corpus Domini	3.424,50 €
Palio San Pietro Celestino	6.931,75 €
Torneo Ruzzolone	290,00 €
Adesione UNPLI e Partecipazione a convegni	1.022,50 €
Apertura Sede Sociale e Monumenti	5.410,00 €
Spese di Pulizia Sede Sociale e Monumenti	65,00 €
Manutenzioni Riparazioni Sede Sociale	305,00 €
Spese Gestione Tenuta conti correnti postali e bancari	333,18 €
Consumi Enel, Gas, Telefono	1.725,18 €
Tari	194,00 €
Quota Adesione Touring Club	72,94 €
Spese di Cancelleria e Rilegatura Libri	502,85 €
Materiale D'Ufficio	110,00 €
Spese Serata Dialettale Ciociara	60,00 €
<b>Totale Uscite dell'Associazione</b>	<b>30.994,80 €</b>

Festeggiamenti per il Carnevale	9.000,00 €
Festeggiamenti Patronali	69.045,00 €
Rassegna Chitarra Acustica	16.500,61 €
Estate Ferentinate	41.991,25 €
Rassegna Ferentino È	69.933,00 €
Manifestazioni Natalizie	50.500,00 €
<b>Totale Uscite manifestazioni del comune</b>	<b>256.969,86 €</b>

<b>TOTALE USCITE GENERALE</b>	<b>287.914,66 €</b>
-------------------------------	---------------------

## A1 VOLLEY FERENTINO LA COPPA LAZIO 2018

Sabato 31 Marzo 2018, a Zagarolo, il volley Ferentino vince la Coppa Lazio 2018, finalmente un grande traguardo per le gigliate del coach Martini che sono riuscite a portare a casa il trofeo che mancava nella bacheca del volley Ferentino.

La gara ha visto le gigliate imporsi 3-1 contro la Revolution Quintilia.

Un dominio assoluto per le ciociare, che hanno inorgogliato una città intera, oltre che una società, presieduta da Massimo Datti, che da sempre ha fatto sacrifici per mantenere la pallavolo a buoni livelli regionali.

10 e lode a tutte le ragazze (Arcese, Catracchia, D'Agostino, Droghei, Gennaro, Pellegrini, Raoni, Savone, Sardella, Stellati e Vermiglio) per l'impegno profuso ed ai tanti tifosi che hanno seguito la squadra, il Coach Fabio Martini a fine gara: "È stata una partita carica di tensioni ed emozioni come è giusto che sia una finale. Ma avevamo la consapevolezza di avere la qualità e le armi per poter fare la nostra gara. I miei complimenti vanno alle ragazze, che hanno voluto fortemente questa vittoria e hanno giocato con estrema concentrazione e determinazione per riuscire ad ottenerla e alla società che ci consente di lavorare in palestra senza farci mancare nulla".

Continua il Presidente Massimo Datti: "Ero sicuro della vittoria, la storia narra fino ad oggi che le nostre squadre sia in campo maschile negli anni passati (serie C e serie B) che in campo femminile (serie D e serie C) queste partite non le sbagliamo mai perchè mentalmente preparate ad affrontare queste gare.

Questa vittoria serve da viatico per concludere in bellezza il campionato".

*Di Tomassi Elisa*



## Compleanno



Il 27 Febbraio scorso il sostenitore di questo nostro periodico, **Marcello INCELLI** ha festeggiato il suo 80° compleanno di nascita, ed è stato calorosamente festeggiato dalla consorte Liliana, dai figli Alfredo e Silvana, dai tanti nipoti, dal genero, dalla nuora e dalle sorelle. Al simpatico Marcello giungano tantissimi auguri dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me...."

\*\*\*\*\*



Lo scorso 28 marzo ha festeggiato il suo compleanno **Palmina CANTAGALLO**, gentile consorte nel nostro fedele sostenitore da Rockford, Illinois, Gino Reali. Palmina è stata circondata da tutti i familiari in una festosa serata presso il ristorante Black Eagle di Rockford. Infiniti auguri anche dalla Pro Loco e dalla Direzione di "Frintinu me...."

\*\*\*\*\*



Mercoledì 11 Aprile 2018, il piccolo **Lorenzo DI ROCCO** ha spento la sua prima candelina. Tanti auguri a Lorenzo dai genitori Alessandro e Rosella, dai nonni Alberto Di Rocco nostro iscritto e Maria Luisa Bondatti, dalla zia Francesca, dalla bisnonna Angela nostra iscritta, dagli zii e dai cugini. Al coro degli auguri si unisce anche la Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*



Martedì 24 Aprile 2018, il nostro fedelissimo socio Dr. **Arduino SCHIETROMA** ha compiuto il suo 94° anno di vita, l'evento è stato calorosamente salutato da tutta la famiglia. Al simpatico e cordiale dr. Arduino giungano infiniti e sinceri saluti dall'associazione Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me...."

## Laurea



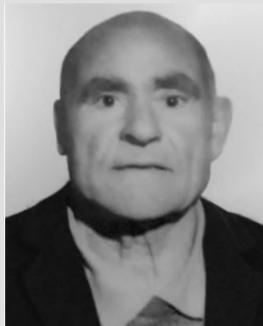
Il 15 Marzo 2018 presso l'Università degli Studi "Roma Tre" **Annamaria MARIANI** ha conseguito l'ulteriore titolo di Dott.ssa in Sociologia discutendo la tesi in Antropologia Culturale con il titolo "Modelli antropologici e realtà identitarie a Ferentino". Relatore prof. Francesco Pompeo. Alla dr.ssa Annamaria giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me...."

## Importante riconoscimento



La Ferentinense **Cristina LA BELLA**, Lunedì 16 Aprile ha ottenuto un riconoscimento durante una cerimonia organizzata da "Noi Sapienza Associazione alunni", di Laurea eccellente per l'anno 2016/2017 promossa dalla fondazione Università SapienzaRoma. Infatti Cristina nel luglio scorso ha discusso una tesi su Luigi Malerba, sotto la supervisione della Prof.ssa Silvana Cirillo. Alla giovane i complimenti della mamma Prof.ssa Antonia Francesca Tucci e del papà Luigino La Bella, dai familiari e dagli amici. Anche l'Associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." inviano alla giovane concittadina infiniti auguri.

## Defunti



Mercoledì 7 Marzo 2018, presso l'ospedale "F. Spaziani" di Frosinone è deceduto all'età di 98 anni **Umberto GRILLO**, per molti anni è stato iscritto alla nostra Associazione. Ai familiari tutti che ne hanno dato il triste annuncio, la Pro Loco e la Redazione di Frintinu me formulano sentite condoglianze.

\*\*\*\*\*



Sabato 24 Marzo 2018 è deceduta **Rina CIALONE** vedova Giorgi. Alle figlie, Valentina sostenitrice di questo periodico, Enrica e Francesca, al genero, ai nipoti, alla sorella Franca, al fratello Tiberio residente negli USA, e ai parenti giungano le condoglianze della Pro loco e della Redazione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*



Lunedì 26 Marzo 2018 si è spento presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone il nostro iscritto **Francesco MARSECANO** di anni 69. Alla moglie Graziella Mortale, al figlio Simone, ai fratelli Vittorio e Luigi, alle cognate, ai nipoti e parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione e della Redazione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*



Venerdì 13 Aprile 2018, presso la clinica Santa Elisabetta a Fuggi, è deceduto all'età di 95 anni **Vittorio AFFINATI**, in passato iscritto alla nostra associazione. Al figlio avv. Carlo, alla nuora, alla nipote, al fratello Elpidio, alla sorella Giulia e ai familiari tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*



Domenica 15 Aprile 2018, ad Anitrella è deceduto all'età di 95 anni l'insegnante **Lello Pagano**, giornalista e poeta dialettale, negli anni passati è stato sempre presente agli incontri del vernacolo ciociaro organizzati dalla nostra Associazione. Alla figlia Maria Rosaria e ai familiari tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco Ferentinate.

\*\*\*\*\*

Mercoledì 18 Aprile 2018 presso la propria abitazione è deceduta all'età di 91 anni l'insegnante **Adriana GALASSI**, vedova De Marco. Ai figli Dante, Marco e Maria Luisa, alle loro famiglie, ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della redazione di "Frintinu me..."

## Ricordo



Il giorno 9 Ottobre 2017 morì a Ferentino all'età di 82 anni il nostro iscritto **Eugenio VENDITTI**, la consorte Wanda Mango, i figli Franca, Sergio, Antonio e Luigi con i loro familiari, lo hanno voluto ricordare, con una Messa celebrata presso la chiesa di San Giuseppe, a quanti lo hanno conosciuto e stimato per la sua serietà ed onestà.

## Anniversario di morte



Lunedì 12 Marzo, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti, il parroco don Giuseppe Principali, ha celebrato la Messa in occasione del 1° anniversario della scomparsa di **Franco PRO**, solerte dirigente della Pro Loco. Ai fratelli Pietro e Giovanni, e ai familiari l'associazione Pro Loco e la redazione di "Frintinu me..." rinnovano sentite condoglianze.

\*\*\*\*\*



Nel 5° anniversario della scomparsa di **Michele MANGO**, sostenitore di questo nostro periodico, avvenuta il 26 Marzo 2015 a Livorno dove risiedeva, la consorte Fausta Ancinelli ed i figli Claudio, Angela e Alessandra, lo hanno voluto ricordare a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

\*\*\*\*\*



Sabato 21 Aprile, nella chiesa gotico cistercense di Santa Maria Maggiore è stata celebrata una S. Messa in occasione dell'anniversario della scomparsa di **Carlo CECARELLI**, dirigente della Pro Loco. Alla famiglia tutta rinnovano il cordoglio l'associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*



Domenica 22 Aprile, presso la chiesa di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti, è stata celebrata una santa Messa in occasione del primo anniversario della scomparsa di **Renata PICCIRILLI** di anni 72. Al marito Giovanni Quadrozzi, nostro iscritto, ai figli e parenti tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

\*\*\*\*\*



Il giorno 28 Aprile del 2008, venne a mancare all'affetto dei suoi cari, **Anna ANCINELLI** in Concutelli, il suo consorte Giuseppe nostro iscritto, ed i figli Vittorio e Francesco, in occasione del decimo anniversario della sua scomparsa, l'hanno voluto ricordare ai parenti, amici e conoscenti che l'avevano ammirata per la sua sincerità e generosità.

ammirata per la sua sincerità e generosità.

## Nascite

Nel pomeriggio di Giovedì 29 Marzo 2018, presso l'Ospedale "Fabrizio Spaziani di Frosinone è arrivata a far compagnia a Giada una sorellina dal nome **ELISA**. Grande emozione in casa Marcona Stefano e Elsie Crescenzi. Si uniscono a questa grande gioia i nonni Roberto Marcona nostro iscritto e Silvana Di Somma, Floriano Crescenzi e Natalia Pro, le bisnonne Maria e Pietrina, gli zii Antonio e Anna e la cuginetta Giorgia. La Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." danno il caldo benvenuto tra di noi alla piccola Elisa.

## La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Anonima da Tufano	- Anagni	€ 20,00
Anonimo da via Granillo	- Ferentino	€ 20,00
Anonima da Porta S. Agata		€ 10,00
Bartolomucci Noemi	- Ferentino	€ 10,00
Bartolotti Pierino	- Ferentino	€ 10,00
Battisti Antonio	- Ferentino	€ 5,00
Bernardi Isabella	- Ferentino	€ 10,00
Bianchi Concetta	- Ferentino	€ 10,00
Biondi Giovanna	- Frosinone	€ 15,00
Bonacquisti Lawrence	- Le Roy, N.Y. USA	\$ 25,00
Caliciotti Giancarlo	- Ferentino	€ 10,00
Cardarilli don Italo	- Ferentino	€ 10,00
Castaldo Regina	- Ferentino	€ 5,00
Celani Simona	- Grosseto	€ 10,00
Celardi Biagio	- Ferentino	€ 15,00
Cellitti Ambrogio via Bagni Roana	- Ferentino	€ 10,00
Cellitti Felisa	- Ferentino	€ 10,00
Cialone Andrea e Luca	- Ferentino	€ 20,00
Cichella Alessandro	- Ferentino	€ 10,00
Cirilli Gabriella	- Roma	€ 10,00
Cirilli Teresa	- Margine Coperta	€ 10,00
Ciuffarella Angelo	- Chivi San Benedetto	€ 10,00
Datti Oreste	- Ferentino	€ 5,00
Delle Chiaie Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Dell'Orco Edoardo	- Buenos Aires, Argentina	€ 10,00
De Santis Chiara	- Northampton, G.B.	€ 10,00
Di Tomassi Antonio	- Latina	€ 10,00
Di Tomassi Pietro	- Latina	€ 10,00
Frasca Valentina	- Corsico, Milano	€ 20,00
Giorgi Valentina	- Ferentino	€ 10,00
Incelli Marcello	- Ferentino	€ 10,00
Isopi Gaudenzio	- Klagenfurt, Austria	€ 50,00
Mango Venditti Vanda	- Ferentino	€ 10,00
Marsecano Vittorio	- Ferentino	€ 10,00
Musa Franco	- Mezzano, Ravenna	€ 20,00
Oddo Virgili Angela	- Ferentino	€ 10,00
Paciotta Ignazio	- Ferentino	€ 20,00
Palombo Maria	- Ferentino	€ 10,00
Paluzzi Bruno	- Frosinone	€ 10,00
Pennacchia Luigia	- Ferentino	€ 5,00
Picchi Sandra	- Ferentino	€ 20,00
Piccirilli Enrico	- Ferentino	€ 10,00
Podagrosi Giovanni	- Marino	€ 10,00
Podagrosi Ruggero	- Ferentino	€ 10,00
Polletta Emilio	- Roma	€ 10,00
Polletta Paolo	- Roma	€ 10,00
Pompeo Ambrogio	- Morena, Roma	€ 20,00
Pompeo Ferdinando	- Ravenna	€ 20,00
Pro Antonio	- Ferentino	€ 10,00
Pro Mario	- Ferentino	€ 10,00
Pro Merlini Nini	- Ferentino	€ 10,00
Pro Sergio	- Ferentino	€ 10,00
Schiavoni Simonetta	- Roma	€ 10,00
Troncone Pietro	- Pellare	€ 10,00
Valeri Vincenzo	- Colferro	€ 10,00
Vers. del 13-03-18 c. 0156	- Firenze	€ 20,00
Vers. del 23-03-18 c. 055/0986	- Frascati	€ 20,00
Zerbinati Mario	- Marghera	€ 20,00

## Come eravamo. . .



Era l'anno 1973, all'interno del campetto "Don Guanella" dietro la chiesa di Sant'Agata spesso si riunivano questi amici per divertirsi nei vari giochi che vi erano disponibili.

Essi sono: in piedi da sinistra Giorgio Pompeo, Antonio Zaccari, Amedeo Mariani, Francesco Martini. Accovacciato: Mario Longo.

## Amuru strubbato

Sunava a Culupiru  
a lóngu 'n'organettu,  
gli sonu mu pareva  
nu sonu pu duspettu.

Po' su sunti 'na voci:  
era du 'n' uttaregli,  
cantava a la ragazza  
'nu mucchi du sturnegli.

Fior du gaggia  
chi à dittu, Catari, ca tu si bbella  
à dittu, scasamentu, 'na bucia.

Fior du prucoca  
te' gli mussu rufattu du na strega  
i lu mascellu calatu da vizzoca.

Fioru du milu  
A nu' lu vo' capi, si forcia sorda?  
lu recchi cu la subbia tu lu spilu.

I ssu furmà gli sonu,  
la voci stettu zitta,  
i ssu sunti sdraia  
luntanu na ciuvitta.

Felice Cupini 1920

## PREMIO AI LETTORI BIBLIOTECA FERENTINO

La Biblioteca Comunale di Ferentino ha premiato come ogni anno, i migliori lettori nelle categorie junior (6/14 anni) e senior. Il premio al lettore è divenuto un'iniziativa nota e apprezzata, istituita dal Sistema Bibliotecario e documentario Valle del Sacco, che intende promuovere la lettura e i servizi Bibliotecari, che offrono a tutti i cittadini un servizio



costante, giornaliero, gratuito e professionale. Uno sforzo notevole da parte degli Enti Pubblici per garantire un presidio culturale, ma anche un centro di aggregazione, un punto informativo, un supporto per attività scolastiche, un internet point e tante altre attività che un moderno servizio bibliotecario è in grado di proporre e gestire. Per l'anno 2017 si sono distinti come migliori lettori nelle due categorie: D'Agostini Serena (junior) con 27 libri, e Chiappini Rossana con 80 libri alle quali è stato consegnato un buono acquisto libri pari a euro 150,00.

Per festeggiare i lettori, all'iniziativa sono stati presenti il sindaco, Antonio Pompeo, e l'assessore alla pubblica Istruzione, Francesca Collalti.

Ospite di prestigio lo scrittore Antonio Ferrara, che oltre a presenziare alla cerimonia ha incontrato alcune classi della Scuola Media di Ferentino, che hanno letto e apprezzato il suo libro "Casa Lampedusa". Una festa per la lettura, per i lettori e per



## Al "Festival degli Artisti locali" di Alatri ospite d'onore Oreste Datti

Nell'ambito della 7ª rassegna del "Festival degli Artisti locali", che si è svolto ad Alatri domenica di Carnevale 11 febbraio, presso la "Biblioteca comunale L. Ceci", organizzata dall'associazione culturale "Mont'Longa", patrocinata dal Comune e dalla Pro Loco di Alatri, a partnership dell'emittente "ernica TV" (che ha ripreso e mandato in onda l'evento), con la direzione artistica del M<sup>o</sup> Danilo Rossi e di Elisa Ceccani.

Riconoscimenti ed apprezzamenti per l'artista ferentinate cantante/presentatore Oreste Datti, in arte il "Califfo Ciociaro" che invitato in qualità di ospite d'onore della manifestazione, si è esibito ricordando il Maestro "Franco Califano", con un medley di successi comprendente la "mitica" "Tutto il resto è noia", e "La mia libertà" interpretando la sempre popolare ed attuale "Semo gente de borgata", è stato omaggiato con una targa artistica di plauso e stima, consegnatagli dal Sindaco, ing. Giuseppe Morini (nella foto con il



"Califfo Ciociaro").

Soddisfazione per l'artista ferentinate e riconoscenza per le sue qualità artistiche ed impegno profuso da tempo nel "mondo" della canzone e della musica, oltre che per le sue molteplici iniziative artistiche delle quali si rende promotore ed artefice atte a valorizzare e a far crescere tantissimi artisti, soprattutto emergenti di tutta la Ciociaria, non ultima, e di grande risonanza e partecipazione il "Festival Artistico dell'Epifania" realizzato sempre con il patrocinio del Comune di Ferentino e della Pro Loco, che quest'anno è giunto alla sua 13ª edizione.

Il "Califfo Ciociaro" ha ringraziato il presidente dell'associazione promotrice dell'evento "Mont'Longa" Luciano Campoli, la direttrice artistica Elisa Ceccani e il M<sup>o</sup> Danilo Rossi per l'ospitalità d'onore al "Festival degli Artisti locali" di Alatri.

"Tutto il resto è ....Sempre gioia per il "Califfo Ciociaro"!